Su due organi di stampa, lo stesso giorno sono apparsi due articoli completamente diversi tra loro, ma aventi lo stesso oggetto: il Comune di Santa Croce di Magliano.

Il primo sulla rivista **" Il Ponte"** a firma di Michele Mignogna, evidenzia che **"un'altra zona tra le più belle del Molise, sarà invasa da un grosso parco eolico della potenza di 36 MW con tutte le infrastrutture necessarie alla sua realizzazione ed al suo esercizio, costruita dalla società Api nòva Energia Srl".**

Noi cittadini e amministratori che abbiamo avuto sempre a cuore il nostro paese, il nostro ambiente, il territorio dove viviamo e dove abbiamo investito anche per i nostri figli, verifichiamo amareggiati che si continua a martoriare un pezzo di Molise, nel nostro caso la **produttiva piana di Melanico**, compromettendo irrimediabilmente le bellezze naturali e precludendo qualsiasi sviluppo futuro per le generazioni a venire.

Di **eolico selvaggio** ne abbiamo già parlato; discussioni, petizioni, volantinaggi, convegni e quant'altro, non sono serviti ad evitare una nuova devastazione. Chi al contrario occupa posti di rilievo nell'**Amministrazione Comunale e negli altri Organismi Istituzionali** ha sempre evitato di affrontare l'argomento, volutamente credo, per non compromettere gli equilibri della traballante compagnia, per leggerezza o per manifesta incapacità e questo li rende quantomeno complici del saccheggio in atto e della quale sicuramente dovranno rendere conto. Inutile vendere fumo, organizzando assemblee cittadine contro l'inquinamento ambientale, onde elettromagnetiche, tromboni, se poi non si è capaci di gestire in modo **armonico e rispettoso il territorio che si amministra**.

Il secondo servizio, quello che ci dovrebbe maggiormente interessare, riportato dal **"Quotidiano",** tratta le **"possibilità di investimento sui terreni agricoli" attraverso il GAL Innova Plus elencate nella misura 2.1.6. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 che riguarda la conservazione della biodiversità attraverso la salvaguardia di specie e di habitat di interesse comunitario e il mantenimento di ecosistemi di alta valenza naturale e paesaggistica. In particolare l'azione B mira alla conservazione di elementi tradizionali del paesaggio agrario, la ristrutturazione di sentieri e piazzole per le escursioni naturalistiche, la realizzazione di muretti a secco e…udite udite, la posa in opera di schermature finalizzate a mitigare il disturbo della fauna nonché strutture per attività agro-forestali. Praticamente il contrario di quello che si sta facendo adesso.**

Tra i beneficiari appunto il **Comune di Santa Croce di Magliano** che potrebbe usufruire di cospicui finanziamenti da destinare alla **salvaguardia e valorizzazione della campagna.**

In mezzo l'Amministrazione Comunale (e non solo), che ancora non decide quale strada intraprendere. Con il suo immobilismo e le sue esternazioni ha dato l'impressione di prediligere più per la prima, quella del massacro del territorio facendo arricchire indebitamente le multinazionali del vento e i venditori di fumo con la scusa delle energie rinnovabili.

Solo qualche tempo fa, un suo autorevole rappresentante disse pubblicamente in Consiglio Comunale che i terreni non erano più remunerativi e quindi **al posto di seminare grano preferiva seminare pali…eolici perché più reddituali e soprattutto..meno faticosi**.

Se ci si può consolare, sempre meglio della centrale nucleare provocatoriamente richiesta dal Sindaco, ma pur sempre una **devastazione ambientale che suggelleremo con una targa ricordo da tramandare ai posteri.**

Giovanni Gianfelice